

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina

VERBALE DI DELIBERA

Adunanza del 13 settembre 2022

Deliberazione n. 17

OGGETTO: Candidatura Zona Aretina per partecipazione progetto sperimentale del servizio di intervento per le emergenze e urgenze sociali denominato "SEUS regionale" (DGRT 838 del 25/06/2019). Determinazioni.

Presidente: Vicesindaco Lucia Tanti

Segretario verbalizzante: Dott.ssa Paola Garavelli

Prospetto delle presenze alla seduta					
Ente	Presenza	Peso %	Ente	Presenza	Peso %
Comune di Arezzo	X	49,84	Comune di Capolona	X	2,75
Comune di Castiglion Fibocchi	X	1,13	Comune di Civitella della Chiana	X	4,63
Comune di Monte San Savino	X	4,45	Comune di Subbiano		3,2
Azienda Unità sanitaria locale Toscana Sud Est	X	34			
<i>Totale presenze soggetti con diritto di voto</i>				<i>6 su 7</i>	<i>96,80%</i>

**LA CONFERENZA INTEGRATA
DELLA ZONA ARETINA
COME SOPRA LEGALMENTE COSTITUITA**

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

_____ 1

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina

VERBALE DI DELIBERA

Vista la legge regionale 23 marzo 2017, n. 11 (Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005);

Atteso che il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 identifica come un Livello Essenziale delle Prestazioni il servizio di "Pronto intervento sociale", il quale rientra fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D.Lgs. 147/2017 ed era già ricompreso, ai sensi dell'art. 22, co. 4, della L. 328/2000 fra quelli che devono essere attivati in tutti gli ambiti;

Preso atto che con delibera della Giunta regione toscana n. 838 del 25/06/2019 avente ad oggetto l' "*Approvazione della sperimentazione del Servizio regionale per le emergenze e le urgenze sociali – SEUS regionale*" veniva approvata la sperimentazione su tutto il territorio regionale, di un servizio, di secondo livello, dedicato specificatamente alla gestione di interventi per le emergenze e urgenze sociali, denominato SEUS Regionale, attivo 24h/24 su 365 giorni all'anno, in linea con le disposizioni della L. 328/2000, art. 22 (pronto intervento sociale), anche attraverso la predisposizione del numero unico verde per le emergenze urgenze sociali;

Rilevato che, con la medesima DGRT veniva approvato anche il modello organizzativo e impianto di riferimento su cui basare lo sviluppo del servizio "SEUS Regionale" al fine di realizzare un modello regionale unitario e coerente che preveda una sua declinazione e un suo sviluppo organizzativo nel territorio di ciascuna delle tre Aziende USL regionali e in collaborazione con i servizi sociali territoriali;

Atteso che il modello organizzativo del SEUS Regionale si propone di sviluppare l'interconnessione sistematica e le relazioni organizzative fra livello regionale, di area vasta, aziendale e zonale, e deve essere costruito sull'infrastruttura culturale-organizzativa rappresentata dall'asse di collaborazione tra il Dipartimento del Servizio Sociale dell'Azienda USL, le Società della Salute e le Amministrazioni Comunali, che, insieme, rappresentano la funzione e la titolarità pubblica di questo sistema-servizio;

Dato atto che:

- è stata costituita una Cabina di regia a livello regionale con funzioni di indirizzo generale, supportata da un Coordinamento tecnico-scientifico, con il compito di sovrintendere e monitorare lo sviluppo del SEUS a livello regionale, di studiare e proporre tutte le più opportune e necessarie strategie metodologico-organizzative e di garantire la coerenza di sviluppo unitario, sia sotto il profilo culturale che organizzativo, a livello regionale e nelle sue declinazioni di area aziendale e zonale;
- la Cabina di Regia regionale si avvale poi di un Coordinamento regionale, espressione dello sviluppo del sistema-servizio nelle singole aree corrispondenti al territorio aziendale e nelle singole zone, anche con la collaborazione ed integrazione delle Aziende Ospedaliero-Universitarie interessate;

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina

VERBALE DI DELIBERA

Richiamato, altresì, l'Allegato A della DGRT 383/2019, il quale specifica che il servizio deve costituirsi secondo un modello regionale unitario e coerente che preveda una sua declinazione e un suo sviluppo organizzativo nel territorio di ciascuna delle tre aziende USL territoriali e disponga di alcune caratteristiche organizzative imprescindibili:

- a livello di ciascuna area territoriale corrispondente all'ambito aziendale, si deve costituire una Centrale Operativa del servizio dedicato e specifico per l'emergenza urgenza sociale (COES), attiva 24h/24 365 gg./anno, che svolga funzioni di coordinamento e gestione degli interventi, unica per tutto il territorio di quell'area, e che rappresenti il punto di coordinamento e di indirizzo professionale-operativo di servizio sociale, luogo delle decisioni operative sugli interventi svolti e punto unico di predisposizione della documentazione relativa agli stessi, capace di svolgere e accompagnare tutte le fasi dell'intervento, indirizzando il lavoro delle Unità Territoriali di Emergenza e Urgenza Sociale (di cui dopo) e sostenendo quello dei servizi sociali territoriali, collaborando con tutti i Soggetti segnalanti e sostenendoli. La COES svolge la sua attività e sviluppa le sue iniziative e strategie nell'ambito degli indirizzi e delle direttive espresse dalla cabina di regia regionale e dall'area aziendale di appartenenza;
- a livello di ciascuna zona-distretto, si devono organizzare Unità Territoriali di Emergenza Urgenza Sociale (d'ora in avanti, UTES), 'braccio operativo' della COES, attive 24/24h, 365 gg./anno, che svolgano operativamente l'intervento di emergenza urgenza in loco sulla base delle indicazioni professionali-operative della COES stessa, e realizzandone le scelte strategiche in termini di intervento, in maniera pronta e tempestiva;

Tenuto conto che il Servizio di emergenza e urgenza sociale si rivolge ai bisogni di tutta la cittadinanza e prioritariamente risponde ai seguenti target, anche in relazione ai bisogni espressi dai territori:

1. vittime di violenza e abuso nel percorso Rete Codice Rosa;
2. situazioni di violenza, abuso e grave conflittualità;
3. situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali;
4. situazioni di non autosufficienza e/o grave disabilità, in contesti di assenza di rete familiare e/o parentale;
5. situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
6. situazioni di tratta, anche minorile;
7. situazioni di alta criticità ed emergenza sociale dovute ad emergenze climatiche e/o calamità naturali e/o eventi straordinari/eccezionali;

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina

VERBALE DI DELIBERA

Precisato che, nella fase iniziale di sperimentazione, l'Azienda Usl Centro veniva individuata quale capofila del progetto con funzioni di coordinamento e infrastruttura organizzativa in collaborazione con le Sds/Zone distretto e con le Aziende Universitarie Ospedaliere e che, dopo la prima fase di preparazione tecnico-professionale e organizzativa e di formazione rivolta a tutte le Zone Distretto e SdS della Regione, veniva altresì prevista l'attivazione del SEUS Regionale con gradualità e per fasi successive;

Considerato che attualmente è possibile effettuare la candidatura della Zona Aretina per accedere alla sperimentazione del modello organizzativo SEUS Regionale e che occorre dare mandato al Comune di Arezzo per la predisposizione di tutte le attività necessarie;

Ritenuta la propria competenza a deliberare in merito all'oggetto, ai sensi della Legge Regione Toscana n. 11 del 23 marzo 2017 e della L.R. n. 40/2005 e ss.mm.ii.;

Delibera

Di effettuare la candidatura della Zona Aretina per accedere alla sperimentazione del modello organizzativo SEUS Regionale di cui alla DGRT 383 del 25/06/2019;

di dare mandato al Comune di Arezzo per la predisposizione di tutte le attività necessarie.

Presenti: 6

Votanti: 6

Voti favorevoli: 6

Voti contrari: 0

Astenuti: 0

Esito: approvata

Il Segretario

Dott.ssa Paola Garavelli



Il Presidente

Vicesindaco Lucia Tanti

